

Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento

Lunedì 6 giugno Chiesa di S. Giacomo	7.30	++ Truant Roberto, Anna, Luisa e Rossi Renato +Tolusso Ottorino +Lenardon Lida -secondo intenzione
Martedì 7 giugno	7.30	+Facchina Pietro
Mercoledì 8 giugno	7.30	+Bearzatti Italia
Giovedì 9 giugno	7.30	++Pittaro Angelo e Famiglia ++Zongaro Guerrino e fam. ++fam. Rosarin
Venerdì 10 giugno	7.30	-per la comunità
Sabato 11 giugno	20.00	+Lena Silverio ++Peruzzo Teresa e Piccinin Alberto +Bragato Rino +Sovran Lino -Ringraziamento per anniversario di matrimonio
Domenica 12 giugno S.S. Trinità	7.30 10.00	+Lenardon Eligio +Pighin Alberto +Tolusso Emidio ++Fam. Biasotto e Stefanuto



“Lo Spirito Santo sia per voi, giovani, come ‘vento e fuoco’ che vi preserva dal torpore, spingendovi all’amore dei grandi ideali e all’impegno per la Chiesa e la società. Sia per voi, anziani e ammalati, il ‘Consolatore’ che vi accompagna nella fatica quotidiana, dandovi la certezza dell’amore di Dio. Sia per voi, sposi novelli, fonte di ‘comunione’ che vi faccia crescere nell’amore reciproco”

Papa Francesco

Il Mantello di San Martino



Mantello 237
Domenica 5 giugno
Pentecoste
Anno C IV Sett. del Salterio

Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa

Gv 14,15-16.23-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Lo Spirito, il misterioso cuore del mondo, è descritto in questo vangelo attraverso tre azioni: rimarrà con voi per sempre, vi insegnerà ogni cosa, vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.

Tre verbi gravidi di bellissimi significati profetici: **“rimanere, insegnare e ricordare”**.

Rimanere, perché lo Spirito è già dato, è già qui, ha riempito la “camera alta” di Gerusalemme e la dimora intima del cuore. Nessuno è solo, in nessuno dei giorni. Se anche me ne andassi lontano da lui, lui non se ne andrà mai. Se lo dimenticassi, lui non mi dimenticherà. È un vento che non ci spinge in chiesa, ma ci spinge a diventare Chiesa, tempio dove sta tutto Gesù.

Insegnare ogni cosa: nuove sillabe divine e parole mai dette ancora, aprire uno spazio di conquiste e di scoperte. Sarà la memoria accesa di ciò che è accaduto “in quei giorni irripetibili” quando la carne umana è stata la tenda di Dio, e insieme sarà la tua genialità, per risposte libere e inedite, per oggi e per domani.

Ricordare: vuol dire riaccendere la memoria di quando passava e guariva la vita e diceva parole di cui non si vedeva il fondo; riportare al cuore gesti e parole di Gesù, perché siano caldi e fragranti, profumino come allora di passione e di libertà. Lo Spirito ci fa innamorare di un cristianesimo che sia visione, incantamento, fervore, poesia, perché “la fede senza stupore diventa grigia” (papa Francesco).....continua pag.2

Un dettaglio prezioso rivela una caratteristica di tutte e tre le azioni dello Spirito: **rimarrà sempre con voi; insegnerà ogni cosa, ricorderà tutto**. Sempre, ogni cosa, tutto, un sentore di pienezza, completezza, totalità, assoluto. Lo Spirito avvolge e penetra; nulla sfugge ai suoi raggi di fuoco, ne è riempita la terra (Sal 103), per sempre, per una azione che non cessa e non delude. E non esclude nessuno, non investe soltanto i profeti di un tempo, le gerarchie della Chiesa, o i grandi mistici pellegrini dell'assoluto. Incalza noi tutti, cercatori di tesori, cercatrici di perle, che ci sentiamo toccati al cuore dal fascino di Cristo e non finiamo mai di inseguirne le tracce.

Che cos'è lo Spirito santo? È Dio in libertà. Che inventa, apre, fa cose che non t'aspetti. Che dà a Maria un figlio fuorilegge, a Elisabetta un figlio profeta. E a noi dona, per sempre, tutto ciò di cui abbiamo bisogno per diventare, come madri, dentro la vita donatori di vita.

P. Ermes Ronchi

Vieni o Spirito del cielo,
manda un raggio di tua luce,
manda il fuoco creatore.

Tu vieni a turbarci,
Vento dello spirito.
Tu sei l'altro che è in noi.
Tu sei il soffio che anima
e sempre scompare.

Tu sei il fuoco
che brucia per illuminare.
Attraverso i secoli e le moltitudini
Tu corri con un sorriso
per far impallidire le pretese
degli uomini.

Poiché tu sei l'invisibile
testimone del domani,
di tutti domani.
Tu sei povero come l'amore
per questo ami radunare
per creare.
Oh, ebrezza e tempesta di Dio!

Davide Maria Turollo



IN EVIDENZA

- Giovedì 9 giugno, ore 20.30: in oratorio, riunione con i ragazzi delle medie e i loro genitori in preparazione al campo estivo ACR.
- Venerdì 10 giugno, ore 19.00: in biblioteca, saggio finale della Scuola di musica.
- Sabato 11 giugno, ore 11.00: in chiesa parrocchiale, si celebra il Battesimo di Nicola Mason, figlio di Marco e di Francesca Bianco, residenti in via Domanins.

➤ **BENEDIZIONE DELLE CASE**

Dal lunedì al venerdì, dalle 18.00 alle 20.00

- don Martino: via Principale e via Rupa
- diacono Mauro: via Braida e via Maggiore

OFFERTE DEL MESE

- Nel mese di maggio la parrocchia ha ricevuto in totale 925 euro di offerte. Si ringraziano in particolare le famiglie dei ragazzi della prima Comunione e della Cresima
- Sempre nel mese di maggio, sono stati offerti 215 euro per la Raccolta Alimentare.
- Grazie alla generosità della comunità, l'iniziativa "Abbiamo riso per una cosa seria" ha raccolto 730 euro per progetti di solidarietà e microcredito nei Paesi in via di sviluppo.

UN CHIOSTRO Riflessioni con Card. Ravasi

Un chiostro è il mio cuore ove Tu scendi a sera io e Te soli a prolungare il colloquio. (Padre David M. Turollo)

I pochi versi di padre David M. Turollo mi sembrano emblematici. L'immagine è quella del chiostro, ma perde la sua pur affascinante esteriorità e si trasforma in una parabola del dialogo tra Dio e l'uomo o la donna che si compie all'interno del cuore, la vera clausura dell'anima. Come nel giardino dell'Eden il Creatore scendeva a passeggiare mentre spirava la brezza serale (*Genesi 3,8*) per incontrare la sua creatura, così anche noi dovremmo sentire i suoi passi che avanzano senza rumore, eppur percepibili nel crepuscolo. Abbiamo bisogno, almeno per pochi minuti, di questa intimità con Lui e con noi stessi. Una battuta ascetica tradizionale affermava che la solitudine è la dieta dell'anima che si libera dall'obesità delle chiacchiere, delle immagini, degli incontri, delle vanità e ritrova l'agilità per dirigersi verso la profondità, il mistero, l'intimità.